



## DOMANDE E RISPOSTE

### **Il credito verrà trasferito sulla nuova piattaforma?**

Il credito rimane sulla piattaforma Telemaco e potete utilizzarlo come volete.

### **Vorrei sapere se questo portale vale anche per richiedere il carnet ATA.**

Non ancora.

### **Una azienda può avere più utenti?**

Sì.

### **Quindi se avessi bisogno di chiedere un nuovo carnet?**

Procedere come prima, da Cert'O.

### **Se c'è un amministratore delegato firmatario allora bisogna usare la piattaforma vecchia?**

Sì, si deve usare ancora Cert'O.

**Noi già utilizziamo questa piattaforma. Il problema che abbiamo al momento è il seguente: nel caso di CO compilato tramite delega dell'esportatore con triangolazione, nel campo 1 viene indicato il nostro indirizzo nel riepilogo, ma non viene visualizzato dalla Camera di commercio. Avevamo già scritto una mail in merito alla quale avevate risposto che era corretto comunque, visto che non è necessario che compaia l'indirizzo completo. Tuttavia la Camera di commercio di Rimini non ci accetta la pratica in quanto non possono accertare la territorialità e dobbiamo provvedere con la vecchia piattaforma. Nel momento in cui verrà eliminata la vecchia piattaforma, come procediamo?**

Abbiamo girato il quesito all'assistenza.

### **La pagina iniziale per arrivare fino a qui, quale sarebbe?**

Verrà inviato il link per PEC.

### **Se non abbiamo la denominazione e l'indirizzo di produzione?**

Come in precedenza, va compilata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per segretezza commerciale

### **Dove recupero la dichiarazione sostitutiva unica?**

La dichiarazione sostitutiva unica è un vostro file che conterrà ragioni sociali e indirizzi dei produttori UE e che dovrete allegare al CO, come avete sempre fatto, in caso di molti produttori.

### **Non voglio far comparire il nome dei miei fornitori quando vendo un prodotto commercializzato, è possibile farlo?**

I suoi fornitori, o meglio produttori non appaiono sul certificato, sono *dati obbligatori* che rimangono a noi, senza dei quali non si può rilasciare il CO.

### **La dichiarazione di origine va sempre compilata ed allegata?**

Sì. Se l'azienda è in possesso della bolla doganale o del certificato di origine estero lo deve dichiarare e allegare, come avete sempre fatto.

### **Come si genera la dichiarazione sostitutiva unica?**

Si allega.



**Al momento utilizzo Telemaco. Non ho capito quale piattaforma va utilizzata dal 21/5/2024.**

Sarà sempre un prodotto Telemaco, al momento entrerete con un link che vi manderemo per PEC.

**Può spiegare nuovamente la parte: prodotta / fabbricata e prodotta?**

È una differenza molto sottile, fra i due termini: si produce la frutta, si fabbrica un macchinario. Comunque l'importante è l'origine, sia che si utilizzi il termine fabbricato, sia che si utilizzi il termine prodotto.

**In questi giorni sarà possibile usare la vecchia piattaforma?**

Sì, ma dal 21 maggio 2024 vi si invita a provare ad utilizzare la nuova piattaforma.

**Per quanto riguarda le triangolazioni, cosa dobbiamo mettere nel campo destinatario?**

Quello che avete sempre messo, non cambia niente. Come in precedenza, inserendo le due ragioni sociali e i due indirizzi, con *final destination* per l'indirizzo dove arriva la merce.

**Nel caso di ricambi che noi compriamo dai vari fornitori di varie origini, tipo Comunitaria, Giappone, Messico ecc.. Si può scrivere merce acquistata da vari fornitori con origine e ovviamente per l'extra-CEE metteremo il singolo paese e scriviamo merce acquistata da fornitore MATSUSHITA es. origine Japan. Solo come esempio.**

Per i prodotti di origine comunitaria, dovete inserire ragione sociale e indirizzo del produttore, per la merce di origine extra UE, dovete allegare bolle doganali o certificati di origine esteri, come avete sempre fatto.

**La nuova piattaforma servirà anche per la funzione visto poteri di firma?**

Sì.

**È obbligatorio indicare il nome dell'azienda e si può continuare a indicare solo l'origine senza dire chi l'ha prodotta?**

Dovete fare come avete fatto fino ad oggi: per i prodotti di origine comunitaria, dovete inserire ragione sociale e indirizzo del produttore, per la merce di origine extra UE, dovete allegare bolle doganali o certificati di origine esteri, come avete sempre fatto.

**Dobbiamo anche in questa nuova versione specificare il destinatario fiscale e il destinatario fisico? Prima ci veniva richiesto di inserirli entrambi.**

Sì, vanno indicati entrambi, come in precedenza, con *final destination* per l'indirizzo dove arriva la merce.

**La dichiarazione sostitutiva unica è necessaria solo quando l'origine è di paesi extraeuropei?**

Per i prodotti di origine comunitaria, dovete inserire ragione sociale e indirizzo del produttore, se sono molti potete allegare un vostro file con l'elenco dei produttori (nella piattaforma questo file è indicato come *dichiarazione sostitutiva unica*). Per la merce di origine extra UE, dovete allegare bolle doganali o certificati di origine esteri, come avete sempre fatto.

**Vorrei sapere la differenza fra prodotto e fabbricato: è una differenza molto sottile, fra i due termini: si produce la frutta, si fabbrica un macchinario. Comunque l'importante è l'ORIGINE, sia che si utilizzi il termine fabbricato, che si utilizzi il termine prodotto**

**Come dichiarazione di origine in caso di origine extra-CEE va bene inserire, come fatto sempre, la bolla doganale di importazione?**

Certo, *dovete* inserire la bolla doganale.



**Come gestire la triangolazione? Merce intestata a impresa egiziana e spedita a impresa con sede a Dubai?**

Come in precedenza, inserendo le due ragioni sociali e i due indirizzi, con *final destination* per l'indirizzo dove arriva la merce (in questo caso, Dubai).

**Nel caso di acquisto da fornitori selezioniamo *fabbricato da:* e scriviamo *merce acquistata da: [nome]*?**

Sì, per la merce di origine UE serve ragione sociale e indirizzo completo del produttore.

**Nelle origini: quando ho tre paesi europei anziché allegare la dichiarazione di origine posso digitare per tutti e tre a mano l'indirizzo fornitore?**

Sì, *deve* indicare *sempre* ragione sociale e indirizzo completo dei produttori.

**Il mio fornitore UK non mi fornisce dichiarazione di origine. Sostituisco con foto targhetta prodotto e dichiarazione di segretezza commerciale. Ora come procedo?**

Sempre così, non è cambiato niente.

**Attualmente *esportatore/speditore* coincidono con l'azienda esportatrice. Rimarrà così?**

Sì, non è cambiato niente.

**Del fabbricante va inserito l'indirizzo (sede legale) o il sito produttivo?**

Ragione sociale ed indirizzo del sito produttivo.

**Potete chiarire la differenza tra produttore e fabbricante?**

È una differenza molto sottile, fra i due termini: si produce la frutta, si fabbrica un macchinario. Comunque l'importante è l'origine, sia che si utilizzi il termine fabbricato, che si utilizzi il termine prodotto.

**Come gestire la triangolazione? Merce intestata a impresa egiziana e spedita a impresa con sede a Dubai?**

Come in precedenza, inserendo le due ragioni sociali e i due indirizzi, con *final destination* per l'indirizzo dove arriva la merce (in questo caso, Dubai).

**Per paesi extra-CEE inserivo prova fotografica, posso farlo ancora?**

Sì, non è cambiato niente, procedete come avete sempre fatto.

**Dove si carica la dichiarazione sostitutiva di atto notorio?**

La DSAN per segretezza commerciale si scarica dal nostro sito.

**Dichiarazione sostitutiva unica: dove e come la compilo per poi allegarla alla richiesta?**

La dichiarazione sostitutiva unica non è altro che il vostro file con l'elenco delle ragioni sociali e degli indirizzi dei produttori dell'UE, che una volta predisposto dovrete allegare, come avete sempre fatto.

**Noi a volte nel campo destinatario nr.2 inseriamo la dicitura *on behalf of* e dopo inseriamo l'indirizzo. Per un nostro cliente russo è possibile inserire lo stesso questa frase?**

No, questa soluzione non può essere più praticata. La dicitura *on behalf of* non è più accettata.

**L'importo (denaro) dei diritti che abbiamo attualmente come credito sul vecchio portale verrà trasferito automaticamente?**

Rimane come credito Telemaco e potete utilizzarlo dove volete.



**Se il certificato è emesso a posteriori, che indicazioni/documenti devo inserire?**

Il certificato a posteriori viene rilasciato *so/lo* quando la fattura ha una data antecedente il mese (30-35 giorni) rispetto al giorno di richiesta del CO e la merce è già stata spedita. Nel caso di rilascio di CO a posteriori, deve essere compilata l'apposita DSAN che trovate sul sito, corredata dai documenti comprovanti l'avvenuta spedizione: bolla doganale, o altri documenti equivalenti. Se però le merci non sono ancora partite o sono ancora in corso di spedizione, benché la data della fattura sia antecedente, verrà rilasciato un certificato ordinario e in fase di richiesta occorrerà dichiarare che le merci si trovano in giacenza con l'indirizzo del luogo dove si trovano.

**Le dichiarazioni di mancanza bolla doganale va ancora compilata?**

Sì, la DSAN per segretezza commerciale va compilata, come avete sempre fatto.

**È possibile inserire nella casella 1 (ragione sociale dell'azienda esportatrice) altre informazioni come ad esempio il numero di telefono? Solitamente ricopiamo in tale casella esattamente quanto scritto nella lettera di credito, ma dal corso di sembra di capire che immettendo la partita IVA prende ragione sociale e indirizzo in automatico senza possibilità di variazione.**

Nella casella 1 *deve esserci solo* ragione sociale e indirizzo.

**L'importo è sempre senza decimali?**

Come preferite, non è un dato obbligatorio, quindi potete mettere o meno i decimali.

**Quindi si può fare un unico certificato con due fatture?**

Sì.

**Nel campo 5 indicavo anche il numero d'ordine e poi allegavo l'ordine negli allegati: posso ancora farlo?**

Certo, *dovete* farlo ancora.

**Le voci doganali, se richieste dal cliente, dove potrebbero essere inserite?**

Nel campo 5 (Osservazioni).

**Se ho ancora dei formulari vuoti in azienda posso ancora usarli o devo renderli alla camera di commercio?**

Li renderà alla Camera di commercio.

**Può rispiegare come mai non c'è la scelta stampa formulario?**

Procederemo per tutte le richieste con la stampa su foglio bianco.

**Potete darmi qualche informazione in più sulla questione del foglio bianco? Il formulario non servirà più?**

Esatto, si stamperà su foglio bianco.

**Voci doganali: recentemente, ci è stato detto dall'ufficio di Cesena che non sarà più possibile menzionarle nel certificato di origine. Ora avete menzionato che sarà possibile nel campo 5. Potete confermare per favore?**

Se avete la necessità di inserire le voci doganali, potete farlo nel campo 5 (Osservazioni)



**Nella *pack list* ad uso descrizione merce è obbligatoria la firma digitale?**

Sì.

**Si può emettere il certificato di origine su base certificato fitosanitario?**

Dovete fare come avete sempre fatto, allegando il certificato fitosanitario.

**Non mi è chiara la funzione della *giacenza merci***

Il certificato a posteriori viene rilasciato *solo* quando la fattura ha una data antecedente il mese (30-35 giorni) rispetto al giorno di richiesta del CO e la merce è già stata spedita. Nel caso di rilascio di CO a posteriori, deve essere compilata l'apposita DSAN che trovate sul sito, corredata dai documenti comprovanti l'avvenuta spedizione: bolla doganale, o altri documenti equivalenti. Se però le merci non sono ancora partite o sono ancora in corso di spedizione, benché la data della fattura sia antecedente, verrà rilasciato un certificato ordinario e in fase di richiesta occorrerà dichiarare che le merci si trovano in giacenza con l'indirizzo del luogo dove si trovano.

**Possiamo vedere i file della dichiarazione di origine che è stato allegato?**

La dichiarazione di origine è: per i prodotti di origine UE, il file con l'elenco delle ragioni sociali e indirizzi dei produttori, per i prodotti di origine extra-UE, bolla doganale o certificato di origine.

**Le stampe su formulario non saranno più possibili?**

Con la nuova piattaforma non saranno più possibili.

**È utilizzabile in questi giorni la vecchia piattaforma?**

Sì, è utilizzabile.

**Il costo della stampa in azienda su foglio bianco ammonta a euro 10,00? Sì, € 5 per il certificato originale; € 5 per la copia: per ogni certificato richiesto, verrà emessa in automatico anche una copia, contenuta assieme all'originale, all'interno del PDF inviato dal sistema. Il costo è stato stabilito a livello nazionale.**

**Se il profilo utente è del legale rappresentante i documenti andranno comunque firmati digitalmente?**

Certo.

**Confermate che la stampa su formulario si può fare solo con l'applicativo Cert'O e non con *Commercio Estero*?**

Sì.

**Oltre alla fattura è possibile allegare anche *packing list* e la dichiarazione sostitutiva atto notorio come facevamo prima?**

Sì, tutto come prima.

**Sulla nuova piattaforma non è selezionabile l'opzione *formulario*, ma solo *foglio bianco*, quindi non è più possibile stampare sui formulari rimasti?**

Sì, andranno restituiti alla Camera di commercio.

**Per Egitto va indicato Acid no., si riporta come prima nella sezione 5 compilando il riquadro? Sì, come prima.**

**Visto che abbiamo ancora formulari non possiamo passare a stampa a foglio bianco**

Con la nuova piattaforma dovete passare a stampa su foglio bianco e restituire i formulari alla Camera di commercio.



**Se un certificato è emesso a posteriori, basta indicare la giacenza merci, oppure occorre allegare qualche altra dichiarazione?**

Il certificato a posteriori viene rilasciato solo quando la fattura ha una data antecedente il mese (30-35 giorni) rispetto al giorno di richiesta del CO e la merce è già stata spedita. Nel caso di rilascio di CO a posteriori, deve essere compilata l'apposita DSAN che trovate sul sito, corredata dai documenti comprovanti l'avvenuta spedizione: bolla doganale, o altri documenti equivalenti. Se però le merci non sono ancora partite o sono ancora in corso di spedizione, benché la data della fattura sia antecedente, verrà rilasciato un certificato ordinario e in fase di richiesta occorrerà dichiarare che le merci si trovano in giacenza con l'indirizzo del luogo dove si trovano.

**Non è più necessario allegare la dichiarazione specifica per esportazioni verso Russia e Ucraina?**

Non è cambiato niente: va sempre allegata, è obbligatorio.

**Non ho capito come possa essere possibile che il destinatario possa non essere noto e poi invece si devono allegare le fatture.**

Il certificato di origine è, in linea generale, un documento non necessario nelle spedizioni di merci tra due soggetti italiani; quindi in casella 2) non deve figurare l'indirizzo di un destinatario nazionale. Tuttavia, qualora non sia nota la destinazione finale delle merci e venga presentata una fattura di vendita tra due soggetti nazionali (anche imponibile IVA) per merci destinate successivamente ad essere esportate, può essere emesso, eccezionalmente, un certificato di origine con la menzione *all'ordine* a condizione che il richiedente dichiari formalmente che le merci saranno oggetto di futura esportazione. Dovrà essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, su carta intestata e firmata digitalmente che dichiari *che la merce è oggetto di successiva riesportazione*.

**Certificato di origine a posteriori vale anche se la merce è stata spedita cinque giorni prima? O cosa si intende per certificato di origine a posteriori?**

Il certificato a posteriori viene rilasciato *solo* quando la fattura ha una data antecedente il mese (30-35 giorni) rispetto al giorno di richiesta del CO e la merce è già stata spedita. Nel caso di rilascio di CO a posteriori, deve essere compilata l'apposita DSAN che trovate sul sito, corredata dai documenti comprovanti l'avvenuta spedizione: bolla doganale, o altri documenti equivalenti. Se però le merci non sono ancora partite o sono ancora in corso di spedizione, benché la data della fattura sia antecedente, verrà rilasciato un certificato ordinario e in fase di richiesta occorrerà dichiarare che le merci si trovano in giacenza con l'indirizzo del luogo dove si trovano.

**Il credito € presente su Cert'O verrà trasferito sulla nuova piattaforma?**

È un credito Telemaco, quindi rimane nel borsellino Telemaco e lo potete utilizzare nella nuova piattaforma.

**Dopo aver inviato una richiesta di certificato d'origine con stampa su foglio bianco, occorre, come per la stampa formulario, scansionarlo ed inviarlo via PEC alla Camera di commercio?**

No, non è più necessario.

**Tutti gli allegati devono sempre essere firmati digitalmente?**

Sì.

**Nel caso della dichiarazione della Russia e Ucraina, quale documento devo selezionare negli allegati?**



Altro.

**Il credito viene automaticamente traslato alla nuova piattaforma?**

È un credito Telemaco, quindi sì, lo può utilizzare per tutti i prodotti InfoCamere.

**Considerando che ho formulari ancora da stampare, sono obbligato ad usarli o posso renderli alla Cdc ed iniziare a fare la stampa su foglio bianco?**

Deve fare stampa su foglio bianco e restituirli alla Camera di commercio.

**Dobbiamo registrarci di nuovo o entriamo con le stesse credenziali?**

Stesse credenziali.

**Dal 21/05/2024 sarà possibile utilizzare la nuova piattaforma, ma volendo si può utilizzare anche quella vecchia a prescindere, per un po di tempo?**

Sì.

**Il certificato di origine si può ricevere solo su PEC oppure si può aggiungere anche un altro indirizzo non PEC su cui riceverlo?**

Sì, se inserite due indirizzi, arriverà sia alla PEC, sia all'indirizzo normale.

**Nella nuova piattaforma si vedranno anche le pratiche fatte in precedenza?**

Sì.

**Nella nuova piattaforma si accede con le stesse credenziali di Cert'O?**

Sì.

**Non incide la resa del trasporto nel campo: SPEDIZIONE MERCE, siamo sempre noi esportatori anche se il cliente ritira la merce , giusto?** Giusto. Siete voi gli esportatori che devono richiedere il c.o.

**se un certificato è emesso a posteriori, basta indicare la giacenza merci oppure occorre allegare qualche altra dichiarazione? Potete indicarmi il numero di giorni per emettere un certificato a posteriori?** Il certificato a posteriori viene rilasciato SOLO quando la fattura ha una data antecedente il mese (30-35 giorni) rispetto al giorno di richiesta del c.o. e la merce è già stata spedita. Nel caso di rilascio di c.o. a posteriori deve essere compilata l'apposita DSAN che trovate sul sito, corredata dai documenti comprovanti l'avvenuta spedizione: bolla doganale, o altri documenti equivalenti. Se però le merci non sono ancora partite o sono ancora in corso di spedizione, benchè la data della fattura sia antecedente, verrà rilasciato un certificato ordinario e in fase di richiesta occorrerà dichiarare che le merci si trovano in giacenza con l'indirizzo del luogo dove si trovano.

**quando indichiamo l'importo fatturato, van messi anche i decimali?** Non è un dato obbligatorio, quindi lasciamo la scelta all'azienda